



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO  
100 Segreteria Generale  
Partenza 24/05/2017 14:34

Milano,



URL.2017.0009056 24/05/2017

*l2<sup>a</sup> cp*

*Illustre Sig. Presidente,*

Le trasmetto, in allegato, copia della deliberazione n. 1515 che la I Commissione consiliare "Programmazione e Bilancio" ha votato nella seduta del 10 maggio 2017 in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "Valutazione dell'attuazione della strategia dell'UE in materia di droga 2013-2020 e del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2013-2016; necessaria continuità con un piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2017-2020".

Cordiali saluti.

Raffaele Cattaneo

Allegato: deliberazione

-----  
Egregio Signor  
Sen. Dott. Piero Grasso  
Presidente del Senato della Repubblica

**COMMISSIONE CONSILIARE I (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)**  
(in sede deliberante ai sensi dell'art. 40, del Regolamento generale del Consiglio regionale)

X LEGISLATURA

ATTI 2016.10.107.175

SEDUTA del 10 MAGGIO 2017

DELIBERAZIONE/X/1515/1007

Presidenza del Presidente  
COLUCCI Alessandro

Segretario: il Consigliere  
MOSCA Sabrina

**Consiglieri componenti della Commissione:**

**BALDINI** Maria Teresa  
**BRAMBILLA** Enrico  
**BRUNI** Roberto  
**BUFFAGNI** Stefano  
**CASALINO** Eugenio  
**CECCHETTI** Fabrizio

**COLUCCI** Alessandro  
**CREMONESI** Chiara  
**DE CORATO** Riccardo  
**FATUZZO** Elisabetta  
**FORMENTI** Antonello  
**GAFFURI** Luca

**MOSCA** Sabrina  
**PIZZUL** Fabio  
**SAGGESE** Antonio  
**STRANIERO** Raffaele  
**TIZZONI** Marco

Risultano presenti alla votazione i Consiglieri: BRAMBILLA Enrico, CECCHETTI Fabrizio, COLUCCI Alessandro, FORMENTI Antonello, GAFFURI Luca, MOSCA Sabrina, SAGGESE Antonio, STRANIERO Raffaele e TIZZONI Marco

per un totale di voti rappresentati pari a 57

OGGETTO: "Risoluzione in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio "Valutazione dell'attuazione della strategia dell'UE in materia di droga 2013-2020 e del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2013-2016: necessaria continuità con un piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2017-2020"

INIZIATIVA: I COMMISSIONE

CODICE ATTO: RIS n. 91

## LA I COMMISSIONE CONSILIARE 'PROGRAMMAZIONE E BILANCIO'

**VISTA** la disposizione dell'art. 117, quinto comma, della Costituzione la quale prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza;

**RICHIAMATA** la legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare, visti gli articoli 6, 13 e 24;

**VISTA** la disposizione dell'art. 6, comma 3, dello Statuto d'Autonomia che recita "La Regione partecipa, nel rispetto della Costituzione e dell'ordinamento comunitario, alla formazione delle politiche dell'Unione europea";

**RICHIAMATA** altresì la legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea", e in particolare l'art. 6, comma 1 nella parte in cui prevede la partecipazione alle sedute delle Commissioni convocate per la trattazione delle risoluzioni in materia Europea, dell'Assessore regionale competente;

**VISTA** la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio relativa alla valutazione dell'attuazione della strategia dell'UE in materia di droga 2013-2020 e del Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2013-2016, che evidenzia l'esigenza di una necessaria continuità del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga per il periodo 2017-2020;

**CONSIDERATO CHE** la Strategia dell'Unione Europea in materia di droga (2013-2020) e il relativo Piano d'azione in materia di lotta contro la droga definiscono le priorità delle politiche dell'UE sia all'esterno sia all'interno della stessa UE e che si basano su cinque pilastri complessi e articolati in due settori d'intervento principali concernenti la riduzione della domanda e dell'offerta di droga e in tre tematiche trasversali quali: il coordinamento delle azioni; la cooperazione internazionale; l'informazione, la ricerca, il monitoraggio nonché la valutazione delle politiche previste;

**RILEVATO CHE** l'Unione Europea ha svolto una valutazione intermedia e finale riferita al piano d'azione dell'UE 2013-2016 e che dalle risultanze emerse, la Commissione ha deciso di proporre un aggiornamento delle strategie intraprese attraverso un nuovo Piano d'azione per il periodo 2017 – 2020 che comprenda priorità e sfide emergenti d'interesse per gli Stati membri e tra le quali, in particolare si evidenziano le iniziative alternative alle misure coercitive e finalizzate a rispondere in modo più incisivo alle politiche inclusive;

**CONSIDERATO** che nella valutazione intermedia del Piano d'azione dell'UE 2013-2016 è emerso che l'offerta di nuove sostanze psicoattive è notevolmente aumentata negli ultimi anni e, in particolare tra i giovani adolescenti, con significative ripercussioni sulla loro condizione psico-fisica e con costi sempre più rilevanti per la società;

**VALUTATO** in particolare che il Piano d'Azione mira specificatamente a ridurre la domanda e l'offerta di sostanze psicotrope e a far fronte ai danni sociali causati dall'uso di tali sostanze, nonché, con riferimento ai soggetti consumatori di droghe, a considerare, per ridurre il mercato del crimine correlato al traffico illecito, politiche basate sulle misure alternative alle pene per coloro che si rendono colpevoli di reati penali;

**RILEVATO** altresì che i soggetti sopra indicati spesso sono indotti, per la loro elevata fragilità socio-economica, a reiterare i reati collegati al consumo di droga e, pertanto, indirettamente alimentano e implementano il traffico illecito;

**EVIDENZIATA** pertanto la necessità che il Piano d'azione - garantisca prevalentemente processi di riabilitazione sociale, anche mediante il sostegno dei servizi di accompagnamento ai percorsi di reinserimento dei soggetti in questione, al fine di ridurre le recidive e promuovere le condizioni per politiche di reale contrasto al traffico illecito;

**CONSIDERATO** inoltre che, dall'attività di conoscenza e approfondimento delle tematiche penitenziarie nell'ambito del territorio lombardo, affrontate dalla Commissione Speciale sulla situazione carceraria in Lombardia, si è rilevato che il 30-40% dei detenuti fa uso di sostanze stupefacenti e che, se non adeguatamente supportati dai servizi sociali interni ed esterni alle strutture penitenziarie, possono facilmente ricadere nella recidiva, determinando anche situazioni di sovraffollamento negli stessi istituti di pena e generando costi elevati sia in termini di assistenza sanitaria, sia in termini di sicurezza;

**VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura 2013-2018, nel quale vengono valorizzate le relazioni e la cooperazione sia a livello nazionale che europeo, per l'individuazione di strategie comuni e di azioni congiunte tese alla promozione e allo sviluppo sociale;

**CONSIDERATO** altresì che il PRS sopra richiamato, persegue finalità di riduzione dei rischi di emarginazione e di esclusione sociale attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di politiche di prevenzione e inclusive, con specifica attenzione alle situazioni di marginalità e alla realizzazione di interventi e programmi di reinserimento sociale, in particolare per le persone soggette a restrizioni di carattere giudiziario, soprattutto in ambito giovanile;

**RITENUTO** che, in base a quanto emerge dalla valutazione, gli Stati membri ritengono che sia necessario prorogare fino al 2020 la strategia di lotta in materia di droga, al fine di conseguire delle politiche efficaci di contrasto al traffico illecito mediante approcci condivisi e omogenei e nei trattamenti e nelle terapie riabilitative dei soggetti in condizione di tossicodipendenza;

**CONSIDERATO** altresì che un potenziamento dell'efficacia della cooperazione giudiziaria e dell'armonizzazione della legislazione a livello europeo possa rispondere in modo adeguato alle tendenze attuali ed emergenti nelle attività connesse al traffico di sostanze illecite e possa creare condizioni anche di sicurezza sociale, tenuto conto che il valore del sostanze illecite raggiunge il livello di oltre 24 miliardi all'anno;

**RILEVATO** infine che l'informazione, la ricerca e il monitoraggio sui danni per la salute e l'ambiente derivanti dal consumo di sostanze psicoattive e di nuove sostanze sintetiche, soprattutto da parte dei più giovani, possano avere un ruolo determinante nella progettazione e realizzazione di programmi e azioni comuni di contrasto in generale;

**TENUTO CONTO** dell'istruttoria nella Commissione Speciale sulla Situazione carceraria in Lombardia alla quale hanno partecipato alcuni funzionari della Giunta regionale delegati dall'Assessore al Welfare e dall'Assessore Reddito d'Autonomia.

#### **AUSPICA CHE**

- il Piano d'Azione dell'UE 2013-2016 in materia di lotta contro la droga possa essere prorogato fino al 2020;
- si rafforzi e consolidi la cooperazione fra Stati membri per garantire politiche omogenee e programmi di sicurezza;

- vengano valorizzati gli interventi e i programmi di inclusione sociale, al fine di ridurre le recidive per i soggetti che consumano sostanze psicoattive illecite;
- venga prestata particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nel traffico di sostanze illecite al fine di prevenire il consumo, in particolare da parte delle giovani generazioni;

### **FORMULA LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI**

- garantire i diritti fondamentali, intesi come fattore chiave per bilanciare le azioni di repressione e promuovere la dignità umana, anche attraverso politiche per la promozione e riabilitazione sociale, in particolare delle categorie più vulnerabili;
- prestare maggiore attenzione alla questione delle pene alternative per i consumatori di droga che commettono reati, facilitando la presa in carico da parte dei servizi sociali, per agevolare la riduzione delle recidive e per contrastare la domanda e il traffico di sostanze illecite;
- sostenere politiche di integrazione sociale, comprese quelle relative all'occupazione e all'*housing* sociale dei soggetti con fragilità socio-economiche, inclusi i soggetti con restrizione di libertà, al fine di prevenire rischi di emarginazione ed esclusione sociale ed elevare la qualità dell'assistenza e favorire un rapido reinserimento nella comunità.
- incrementare i fondi relativi alle misure alternative e ,in particolare, favorendo:
  - una maggiore e adeguata istruzione, in particolare per i giovani, al fine di contribuire a una maggiore consapevolezza dei rischi collegati all'uso di sostanze psicotrope;
  - una valutazione della sospensione della pena subordinata alla terapia;
  - l'eventuale sospensione dell'indagine o dell'azione penale;
  - misure e azioni di riabilitazione;
  - politiche di accompagnamento successivo e integrazione sociale;
- valutare nuove progettualità nel programma “Garanzia Giovani” al fine di favorire l'inclusione sociale dei giovani sottoposti a provvedimenti penali con problemi di tossicodipendenza;
- potenziare le collaborazioni e gli scambi di programmi, campagne e *best practices*, anche *online*, per azioni di prevenzione destinate a giovani e adolescenti e per contrastare il mercato e il traffico degli stupefacenti;
- attivare politiche di formazione professionale, anche specialistica, degli operatori in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale, affinché siano elaborati programmi di intervento e trattamenti terapeutici idonei prevenire e/o curare soggetti con problematiche di dipendenza materiale o immateriale.

**DISPONE**

che la presente risoluzione sia comunicata, ai sensi dell' articolo 7 della l.r. 17/2011, alla Giunta regionale, al Parlamento, al Comitato delle Regioni e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

*Il Presidente*  
*(f.to Alessandro Colucci)*

*Il Consigliere Segretario*  
*(f.to Sabrina Mosca)*

*La Dirigente*  
*(f.to Francesca Santambrogio)*

